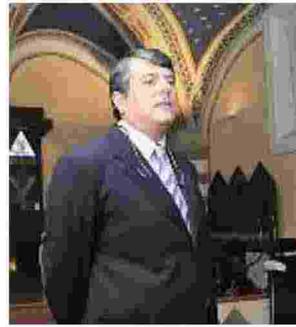




L'EPISODIO IN CENTRO

Scritte minacciose
sulla targa dei **massoni**
Il Gran Maestro denuncia
«Troppe coincidenze»

A PAGINA 4





Scritte minacciose contro i **massoni** Imbrattate la targa e il portone

Scatta l'indagine della Digos. Luca Castiglione: «Troppe coincidenze»

POLIZIA AL LAVORO

DOPO LA DENUNCIA PRESENTATA IERI ALLA DIGOS DELLA QUESTURA DI PERUGIA, I POLIZIOTTI POTREBBERO ACQUISIRE I VIDEO DELLE TELECAMERE DI SORVEGLIANZA DELLA ZONA

— PERUGIA —

«VI APPENDIAMO per i c...», vergato con il pennarello nero sulla tarda della Casa massonica di Corso Cavour. Sotto la minaccia un simbolo con falce e martello. Un'altra scritta recita: «Massone, occhio ai galletti» e poi la stella a cinque punte. E non è la prima volta. All'indomani della deposizione in Borgo

I PRECEDENTI

**Insulti sui cartelloni
Da Borgo XX Giugno
spari la corona di alloro**

XX Giugno la corona di alloro era scomparsa e, il giorno dopo in occasione del Convegno che celebrava trecento anni di attività scritte offensive, «dello stesso tenore», spiega ora il Gran maestro perugino Luca Nicola Castiglione erano comparse sui cartelloni pubblicitari. «Frase simili ma senza simboli».

STAVOLTA i massoni perugini hanno deciso di rivolgersi alla Digos dove ieri, nel primo pomerig-



CORSO CAVOUR
Le scritte sulla targa e sul portone; a destra il Gran maestro Castiglione

gio, è stata sporta una formale denuncia. Che sia la mano di un balordo qualsiasi o un tentativo realmente intimidatorio nei confronti dell'antica associazione saranno le indagini a dirlo. Anche perché chiunque ha agito lo ha fatto proprio in corso Cavour, a pochi passi dalla caserma dell'Arma e da quella dei vigili del fuoco, dotate di sistema di videosorveglianza che sarà analizzato. In corso Cavour è intervenuta anche la Scientifica della questura.

«Se si è trattato di volontà di estre-



Gran Maestro

«Esprimo la mia solidarietà ai fratelli dell'Oriente di Perugia che sono stati oggetto di una vigliacca, indegna e preoccupante aggressione»

mismo politico o di un ragazzo ubriaco non lo sappiamo ma ci sono troppe coincidenze per non pensare alla volontà di qualcuno», spiega Castiglione. «Scontiamo una presunta gestione del potere che non c'è e pregiudizi duri a morire». «Chi ha imbrattato la targa e il portone della nostra casa massonica perugina - dice il Gran Maestro Stefano Bisi - con frasi incivili e oltraggiose non è degno di stare in un consesso democratico ed ha un'ideologia che richiama mostri del passato».

Eri.P.